

Epidemia COVID-19

Aggiornamento nazionale

21 luglio 2020 – ore 11:00

DATA PUBBLICAZIONE: 24 LUGLIO 2020

Prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma

A cura di: Flavia Riccardo, Xanthi Andrianou, Antonino Bella, Martina Del Manso, Alberto Mateo Urdiales, Massimo Fabiani, Stefania Bellino, Stefano Boros, Fortunato (Paolo) D'Ancona, Maria Cristina Rota, Antonietta Filia, Ornella Punzo, Andrea Siddu, Matteo Spuri, Maria Fenicia Vescio, Corrado Di Benedetto, Marco Tallon, Alessandra Ciervo, Patrizio Pezzotti, Paola Stefanelli, Annalisa Pantosti per ISS;

Giorgio Guzzetta, Valentina Marziano, Piero Poletti, Filippo Trentini, Marco Ajelli, Stefano Merler per Fondazione Bruno Kessler;

e di: Antonia Petrucci (Abruzzo); Michele La Bianca (Basilicata); Anna Domenica Mignuoli (Calabria); Pietro Buono (Campania); Erika Massimiliani (Emilia-Romagna); Tolinda Gallo (Friuli Venezia Giulia); Paola Scognamiglio (Lazio); Camilla Sticchi (Liguria); Danilo Cereda (Lombardia); Lucia Di Furia (Marche); Francesco Sforza (Molise); Maria Grazia Zuccaro (P.A. Bolzano); Pier Paolo Benetollo (P.A. Trento); Daniela Tiberti (Piemonte); Lucia Bisceglia (Puglia); Maria Antonietta Palmas (Sardegna); Salvatore Scondotto (Sicilia); Emanuela Balocchini (Toscana); Anna Tosti (Umbria); Mauro Ruffier (Valle D'Aosta); Filippo Da Re (Veneto).

EPIDEMIA COVID-19

Aggiornamento nazionale

21 luglio 2020 – ore 11:00

Nota di lettura: Questo bollettino è prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ed integra dati microbiologici ed epidemiologici forniti dalle Regioni e dal Laboratorio Nazionale di Riferimento per SARS-CoV-2 dell'ISS. I dati vengono raccolti attraverso una piattaforma web dedicata e riguardano tutti i casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionali. I dati vengono aggiornati giornalmente da ciascuna Regione anche se alcune informazioni possono richiedere qualche giorno per il loro inserimento. Per questo motivo, potrebbe non esserci una completa concordanza con quanto riportato attraverso il flusso informativo della Protezione Civile e del Ministero della Salute che riportano dati aggregati.

I dati raccolti sono in continua fase di consolidamento e, come prevedibile in una situazione emergenziale, alcune informazioni sono incomplete. In particolare, si segnala la possibilità di un ritardo di alcuni giorni tra il momento della esecuzione del tampone per la diagnosi e la segnalazione sulla piattaforma dedicata. Pertanto, il numero casi che si osserva negli ultimi due giorni (Figura 1), deve essere al momento interpretato come provvisorio.

Il bollettino descrive, con grafici, mappe e tabelle la diffusione, nel tempo e nello spazio, dell'epidemia di COVID-19 in Italia. Fornisce, inoltre, una descrizione delle caratteristiche delle persone affette.

La situazione nazionale

- Dall'inizio dell'epidemia alle ore 11 del 21 luglio 2020, sono stati riportati al sistema di sorveglianza 244.708 casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale come positivi per SARS-CoV-2 (1.392 casi in più rispetto al 14 luglio 2020) e 34.126 decessi (60 decessi in più rispetto al 14 luglio 2020). Tuttavia, va evidenziato che alcuni dei decessi comunicati nell'ultima settimana si riferiscono a mancate segnalazioni del periodo precedente. **In quasi tutte le Regioni/PPAA sono stati diagnosticati nuovi casi di infezione. Tale riscontro in gran parte è dovuto alla intensa attività di screening e indagine dei casi con identificazione e monitoraggio dei contatti stretti. Oltre ai focolai attribuibili alla reimportazione dell'infezione vengono segnalati sul territorio nazionale alcune piccole catene di trasmissione di cui rimane non nota l'origine. Questo evidenzia come ancora l'epidemia in Italia di COVID-19 non sia conclusa. Si segnala in alcune Regioni/PPAA la presenza di nuovi casi di infezione importati da altra Regione e/o da Stato Estero. Si conferma perciò una situazione epidemiologica estremamente fluida.**
- La Figura 1 mostra l'andamento del numero di casi di COVID-19 segnalati per data di prelievo/diagnosi (disponibile per 244.344/244.708 casi). Dopo un lungo periodo con un *trend* in discesa, la curva epidemica mostra nelle ultime due settimane una stabilizzazione nel numero di nuovi casi diagnosticati con piccole variazioni giornaliere. Si ricorda che le diagnosi più recenti potrebbero essere sottostimate a causa di un ritardo nella notifica, particolarmente negli ultimi 5 giorni (box grigio).
- La data di inizio sintomi è al momento disponibile per 187.898/244.708 casi segnalati. Questo può essere dovuto al fatto che una parte dei casi diagnosticati è asintomatica e/o dal consolidamento del dato ancora in corso. La Figura 2 mostra la distribuzione dei casi per data inizio dei sintomi.
- La tabella 1 riporta il tempo mediano trascorso tra la data di insorgenza dei primi sintomi e la data di diagnosi (dato disponibile per 187.713 casi).

TABELLA 1 - DISTRIBUZIONE DEI CASI PER TEMPO MEDIANO INTERCORSO TRA DATA INIZIO DEI SINTOMI E PRELIEVO/DIAGNOSI (N=187.713)

Periodo di prelievo/diagnosi		N. casi	Tempo mediano (gg)
dal	al		
20/02/2020	10/03/2020	13.258	4
11/03/2020	20/03/2020	37.741	5
21/03/2020	30/03/2020	41.437	6
31/03/2020	09/04/2020	32.742	5
10/04/2020	09/05/2020	46.906	4
10/05/2020	19/05/2020	4.654	3
20/05/2020	29/05/2020	3.479	2
30/05/2020	18/07/2020	7.462	1
19/07/2020	21/07/2020	34	3

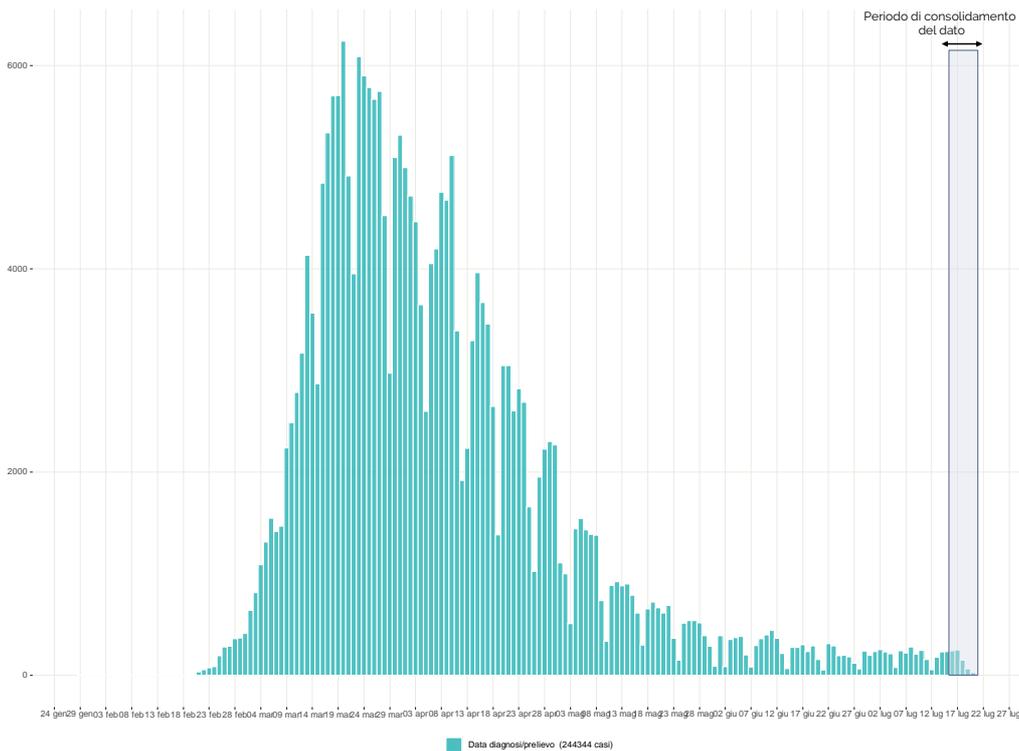


FIGURA 1 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER DATA PRELIEVO/DIAGNOSI (N=244.344).

Nota: i dati più recenti devono essere considerati provvisori (vedere soprattutto riquadro grigio)

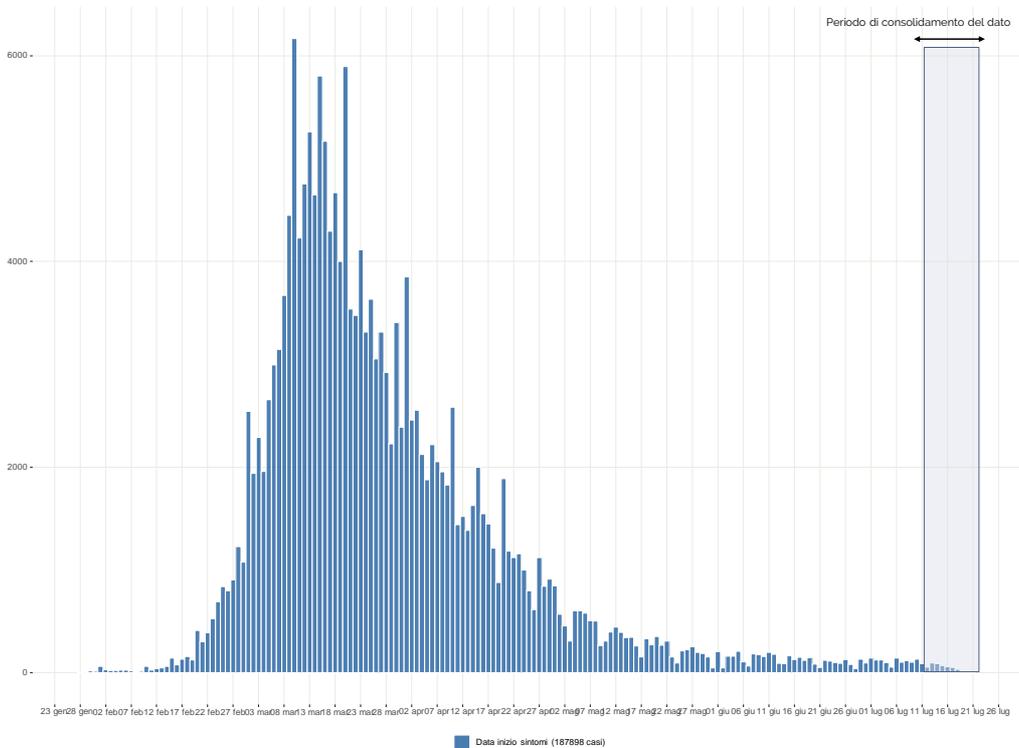


FIGURA 2 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER DATA INIZIO SINTOMI (N=188.144).

Nota: i dati più recenti devono essere considerati provvisori sia per il ritardo di notifica sia perché casi non ancora diagnosticati riporteranno in parte la data di inizio sintomi nei giorni del riquadro grigio.

- L'età mediana dei casi confermati di infezione da SARS-CoV-2 segnalati dall'inizio dell'epidemia è di 61 anni (range 0-100). La Figura 3 mostra l'andamento dell'età mediana nel tempo.

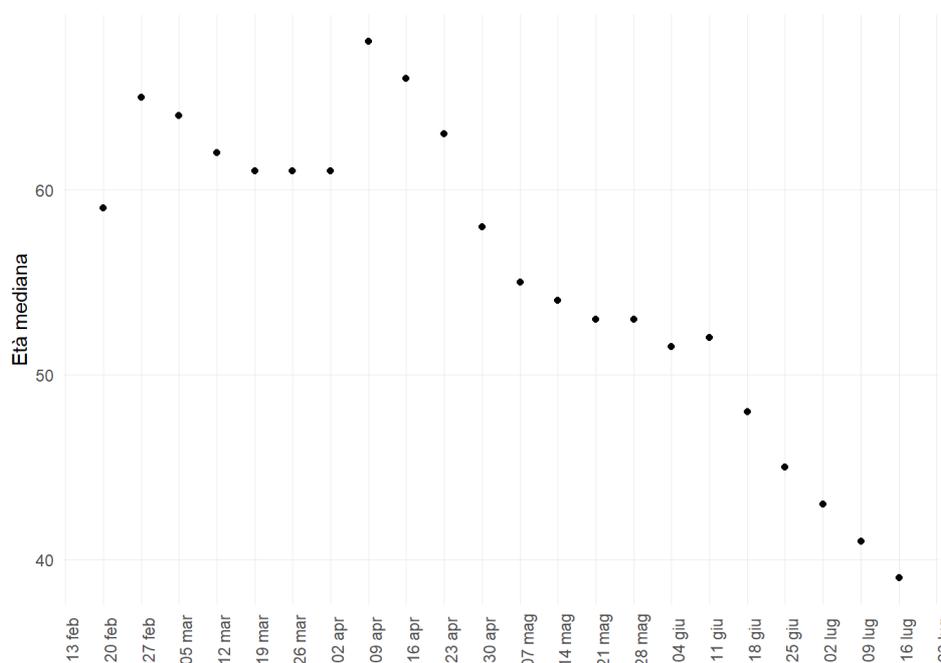


FIGURA 3 – ETÀ' MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

- La Tabella 2 mostra la distribuzione dei casi e dei decessi segnalati per sesso e fasce di età decennali. L'informazione sul sesso è nota per 244.689/244.708 casi; 132.212 casi sono di sesso femminile (54%). Nelle fasce di età 0-9, 10-19, 60-69 e 70-79 anni si osserva un numero maggiore di casi di sesso maschile rispetto a quello di casi di sesso femminile. La Figura 4 mostra la proporzione di casi per sesso nel tempo.

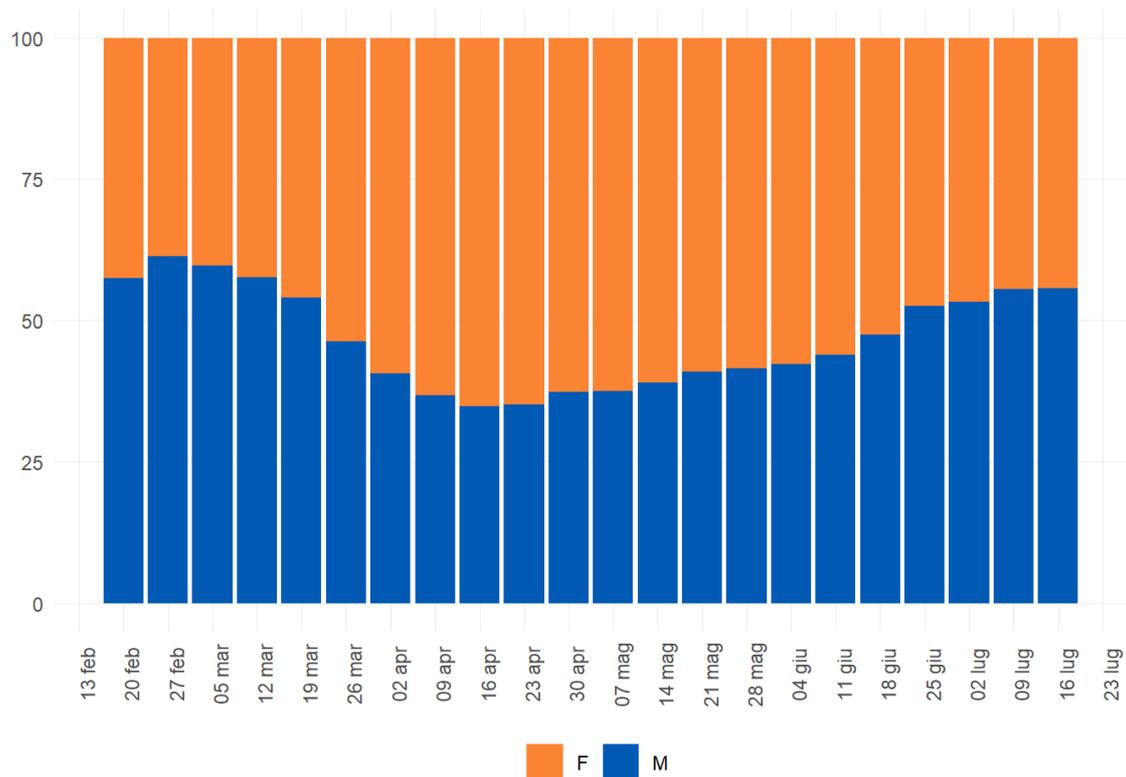


FIGURA 4 – PROPORZIONE DEI CASI CONFERMATI DI COVID-19 PER SESSO E SETTIMANA DI DIAGNOSI

- Nella Tabella 2 si osserva un aumento della letalità con l'aumentare dell'età dei pazienti. La letalità è più elevata in soggetti di sesso maschile in tutte le fasce di età, ad eccezione della fascia 0-9 anni.
- Nel 53,3% dei casi segnalati viene riportata almeno una co-morbilità (patologie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche, oncologiche, renali o altre patologie croniche, diabete, deficit immunitari, obesità).
- Al 21 luglio, risultano guariti 186.054 casi. Escludendo dal totale i casi guariti e quelli deceduti (34.126), l'informazione sulla gravità clinica dei pazienti affetti da COVID-19 è disponibile per 17.804/24.528 casi confermati (72,5%) riportati al sistema di sorveglianza. Tra questi, 8.310 (46,7%) risultano asintomatici, 1.538 (8,6%) sono pauci-sintomatici, 4.226 (23,7%) hanno sintomi lievi, 3.411 (19,2%) severi e 319 (1,8%) presentano un quadro clinico critico.

TABELLA 2 - DISTRIBUZIONE DEI CASI DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE (N=244.708) E DEI DECESSI SEGNALATI (N=34.126) PER FASCIA DI ETÀ E SESSO

Classe di età (anni)	Soggetti di sesso maschile					Soggetti di sesso femminile					Casi totali				
	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi per classe di età	N. deceduti	% deceduti per classe di età	Letalità %
0-9	1.274	52,5	1	25,0	0,1	1.154	47,5	3	75,0	0,3	2.428	1,0	4	0,0	0,2
10-19	2.146	50,9	0	0,0	0,0	2.072	49,1	0	0,0	0,0	4.218	1,7	0	0,0	0,0
20-29	6.594	45,0	12	75,0	0,2	8.073	55,0	4	25,0	0,0	14.671	6,0	16	0,0	0,1
30-39	9.020	45,5	43	65,2	0,5	10.801	54,5	23	34,8	0,2	19.825	8,1	66	0,2	0,3
40-49	13.637	42,4	217	71,6	1,6	18.493	57,6	86	28,4	0,5	32.131	13,1	303	0,9	0,9
50-59	20.159	46,2	902	76,1	4,5	23.447	53,8	283	23,9	1,2	43.608	17,8	1.185	3,5	2,7
60-69	19.253	59,4	2.610	76,0	13,6	13.163	40,6	823	24,0	6,3	32.417	13,2	3.433	10,1	10,6
70-79	19.640	57,0	6.245	69,5	31,8	14.797	43,0	2.743	30,5	18,5	34.437	14,1	8.988	26,3	26,1
80-89	16.870	40,4	7.666	55,0	45,4	24.892	59,6	6.275	45,0	25,2	41.769	17,1	13.941	40,9	33,4
≥90	3.878	20,2	1.976	31,9	51,0	15.301	79,8	4.214	68,1	27,5	19.179	7,8	6.190	18,1	32,3
Età non nota	6	24,0	0	0,0	0,0	19	76,0	0	0,0	0,0	25	0,0	0	0,0	0,0
Totale	112.477		19.672		17,5	132.212		14.454		10,9	244.708		34.126		13,9

NOTA: LA TABELLA NON INCLUDE I CASI CON SESSO NON NOTO

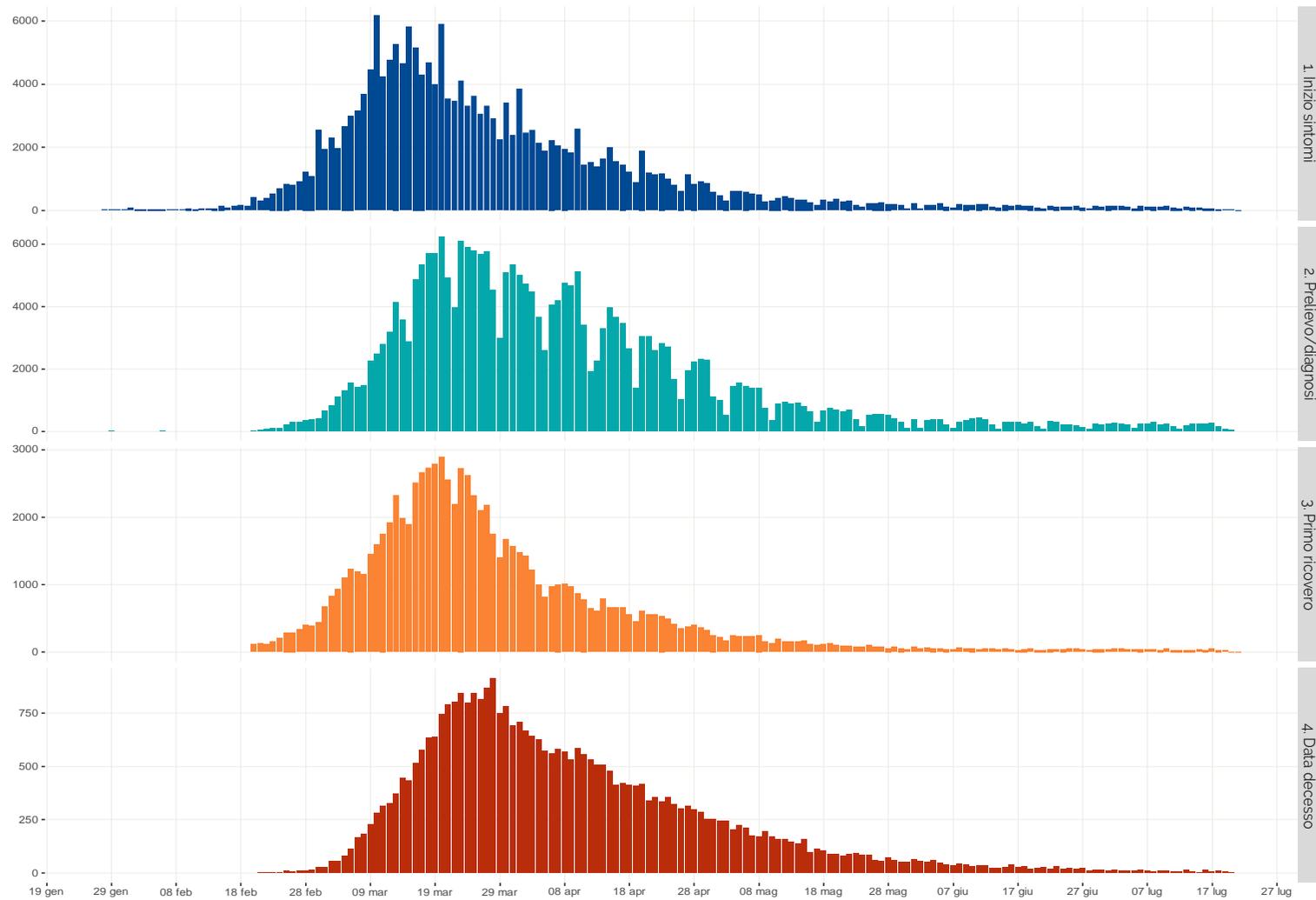


FIGURA 5 – CONFRONTO TRA I CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER DATA DI INIZIO SINTOMI, DATA DI PRELIEVO/DIAGNOSI, DATA DI RICOVERO E DATA DI DECESSO

- La Figura 5 riporta, a partire dall'alto verso il basso, la distribuzione dei casi per data inizio sintomi, data di prelievo/diagnosi, data di ricovero e per data di decesso.
- Escludendo i casi che risultano guariti e quelli deceduti, l'informazione sulla collocazione del paziente è disponibile per 20.839/24.528 casi (85,0% del totale); in particolare, 18.931 (90,8%) risultano a domicilio/in altra struttura e 1.908 (9,2%) sono ospedalizzati, di cui 157 (8,2%) ricoverati in Terapia Intensiva. Si sottolinea che i dati sullo stato clinico e sul reparto di degenza sono soggetti a modifiche dovute ad un progressivo e continuo consolidamento.
- La Figura 6 mostra i dati cumulativi, riportati dal Ministero della Salute e dalla Protezione Civile al 21 luglio 2020, sulla condizione di ricovero e isolamento e sugli esiti dei casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale. **Si sottolinea che il numero di casi riportato in Figura 6 proviene dalla raccolta di dati aggregati riportati giornalmente dalle Regioni/PPAA al Ministero della Salute e raccolti, ora, tramite la piattaforma della sorveglianza Covid-19, numero che può differire rispetto ai dati individuali (soggetto a un maggior ritardo di notifica) riportati nella stessa piattaforma.**

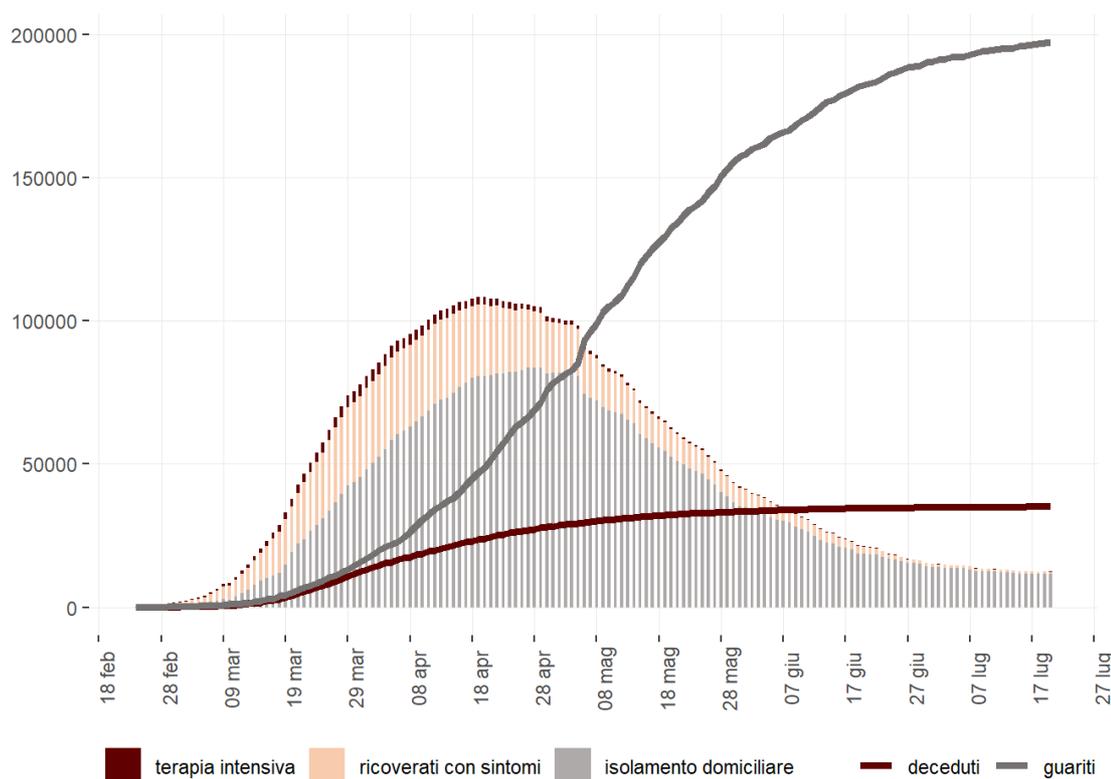


FIGURA 6 – NUMERO TOTALE DI CASI (ESCLUSI GUARITI E DECEDUTI) DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE, PER STATO DI RICOVERO/ISOLAMENTO E NUMERO CUMULATIVO DELL'ESITO (N= 244.752) AL 21/07/2020

Fonte dati Ministero della Salute e Protezione Civile

- La Tabella 3 mostra la distribuzione dei casi segnalati per Regione/PA. I casi si concentrano soprattutto nel nord Italia, in particolare in Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Liguria e Toscana (80% del totale nazionale); Lazio e Marche hanno riportato tra 5.000 e 10.000 casi; sotto 1.000 casi Molise e Basilicata.
- La Figura 7 mostra i dati di incidenza (per 100.000 abitanti) dei casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale (n=244.708) e il numero di casi diagnosticati nella settimana dal 13 al 19 luglio 2020 (n=1.341), per Regione/P.A. di diagnosi. Si sottolinea che, a causa della numerosità della popolazione, la P.A. di Trento e la regione Valle d'Aosta pur riportando un numero meno consistente di casi presentano una incidenza cumulativa (numero di casi totali segnalati/popolazione residente) particolarmente elevata, con valori simili a quelli riportati dalle Regioni Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna che sono state maggiormente colpite dall'epidemia.
- La Tabella 4 riporta la distribuzione per fascia di età e sesso dei casi con un'età <18 anni. Complessivamente i casi diagnosticati in questa fascia di età sono il 2,2% del totale. Tra essi il 12,3% ha un'età inferiore o uguale ad 1 anno, il 18,7% ha un'età compresa tra 2 e 6 anni e il 69,1% tra 7 e 17 anni. La Tabella 5 riporta l'informazione sul luogo di trattamento. Complessivamente risulta ospedalizzato il 2,6% dei casi <18 anni, con la percentuale maggiore (4,6%) tra i bambini ≤1 anno di età.

FIGURA 7 – INCIDENZA (PER 100.000 ABITANTI) DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE (N=244.708) E NUMERO DI CASI DIAGNOSTICATI NELLA SETTIMANA 13 – 19 LUGLIO 2020 (N=1.341), PER REGIONE/PA DI DIAGNOSI

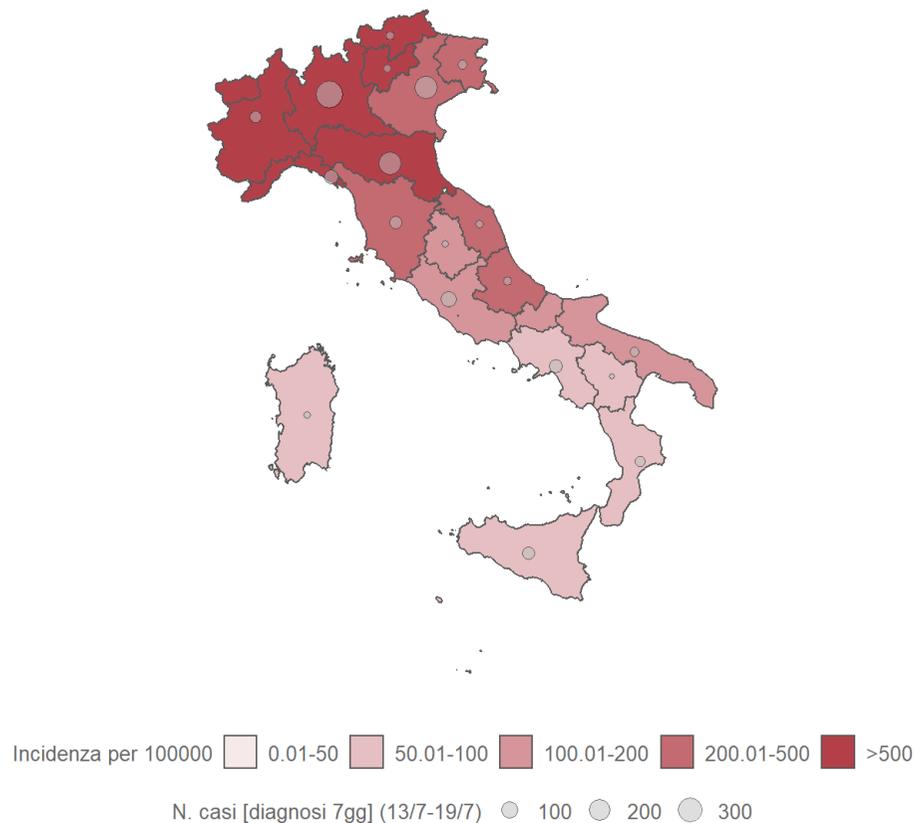


TABELLA 3- DISTRIBUZIONE DEI CASI DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER REGIONE/PA DI DIAGNOSI (N=244.708)

Regione/PA	Casi	% sul totale	Incidenza cumulativa per 100.000
Lombardia	95.557	39,0	949,82
Piemonte	31.733	13,0	728,42
Emilia-Romagna	29.220	11,9	655,23
Veneto	19.679	8,0	401,13
Liguria	10.174	4,2	656,12
Toscana	10.149	4,1	272,12
Lazio	8.499	3,5	144,56
Marche	6.805	2,8	446,15
PA Trento	4.888	2,0	903,35
Campania	4.842	2,0	83,46
Puglia	4.556	1,9	113,08
Friuli Venezia Giulia	3.387	1,4	278,71
Abruzzo	3.342	1,4	254,81
Sicilia	3.150	1,3	63
PA Bolzano	2.669	1,1	502,47
Umbria	1.456	0,6	165,08
Sardegna	1.379	0,6	84,11
Calabria	1.221	0,5	62,71
Valle d'Aosta	1.192	0,5	948,55
Molise	438	0,2	143,32
Basilicata	372	0,2	66,09

TABELLA 4 - DISTRIBUZIONE DEI CASI CON ETÀ <18 ANNI PER CLASSE DI ETÀ (N=5.473)

Classe di età (anni)	N. casi	%	Femmine	Maschi	Femmine (%)	Maschi (%)
0-1	671	12,3	306	365	45,6	54,4
2-6	1.021	18,7	483	538	47,3	52,7
7-17	3.781	69,1	1.872	1.909	49,5	50,5
<18 anni	5.473		2.661	2.812	48,6	51,4

TABELLA 5 - DISTRIBUZIONE DEI CASI CON ETÀ <18 ANNI PER CLASSE DI ETÀ E LUOGO DI TRATTAMENTO (N=818) ESCLUDENDO GUARITI E DECEDUTI

Classe di età (anni)	N. casi a domicilio	N. casi ospedalizzati	Ospedalizzati per classe di età (%)	Ospedalizzati sul totale dei casi <18 anni (%)
0-1	124	6	4,6	27,3
2-6	175	5	2,8	22,7
7-17	519	11	2,1	50,0
<18 anni	818	22	2,6	

Luogo di esposizione (analisi ristretta ai casi diagnosticati dal 23 giugno al 21 luglio)

- In Tabella 6 è riportato il luogo di esposizione per tutti i casi per cui l'informazione è disponibile (780/5.260 casi) diagnosticati dal 23 giugno al 21 luglio 2020. La maggior parte dei casi (239, 30,6%) ha contratto la malattia in ambito familiare seguiti da 187 in un'altra nazione (24%), 97 casi (12,4%) contagiati in una residenza sanitaria assistenziale o una comunità per disabili. Occorre tenere conto che il dato disponibile descrive solo una piccola parte dei casi segnalati

TABELLA 6 - DISTRIBUZIONE DEI LUOGHI DI ESPOSIZIONE DEI CASI DIAGNOSTICATI DAL 23/06/2020 AL 21/07/2020 (DATO DISPONIBILE PER 780/5.260 CASI).

Luogo di esposizione	Casi	
	N	%
Ambito familiare	239	30,6
Estero	187	24,0
RSA/Casa di Riposo/Comunità disabili	97	12,4
Ospedale/Ambulatorio	25	3,2
Lavoro*	33	4,2
Nave/Crociera/Barca	13	1,6
Ristorante/Bar	15	1,9
Comunità religiosa	7	0,9
Aereo	3	0,3
Altro	161	20,6
Totale	780	

* Per Lavoro si intende qualunque luogo diverso dagli altri ambiti riportati

Fattori di rischio

- Sono stati diagnosticati 29.790 casi tra gli operatori sanitari (età mediana 48 anni, 70,2% di sesso femminile) pari al 12,2% dei casi totali segnalati. La tabella 7 riporta la distribuzione dei casi segnalati per classe di età e la letalità osservata in questa popolazione.
- I dati riportati dalle regioni indicano che la letalità tra gli operatori sanitari è inferiore, anche a parità di classe di età, rispetto alla letalità totale (vedi Tabella 7 e precedente Tabella 2), verosimilmente perché gli operatori sanitari asintomatici e pauci-sintomatici sono stati maggiormente testati rispetto alla popolazione generale.
- La Figura 8 riporta la percentuale di operatori sanitari tra i casi positivi segnalati in totale in Italia per periodo di diagnosi (ogni 4 giorni). La curva mostra un andamento in calo negli ultimi periodi di osservazione.

TABELLA 7. DISTRIBUZIONE DEI CASI, DECEDUTI E LETALITÀ IN OPERATORI SANITARI

Classe di età (anni)	Casi		Deceduti		Letalità (%)
	N	%	N	%	
18-29	3.325	1,1	0	0,0	0%
30-39	5.253	1,8	1	0,1	0%
40-49	8.332	2,8	4	0,4	0%
50-59	9.684	3,3	21	2,3	0,20%
60-69	3049	1,0	49	5,4	1,60%
70-79	147	0,0	15	1,7	10,20%
Totale	29.790		90		0,30%

NOTA: LA TABELLA NON INCLUDE I CASI CON ETÀ NON NOTA

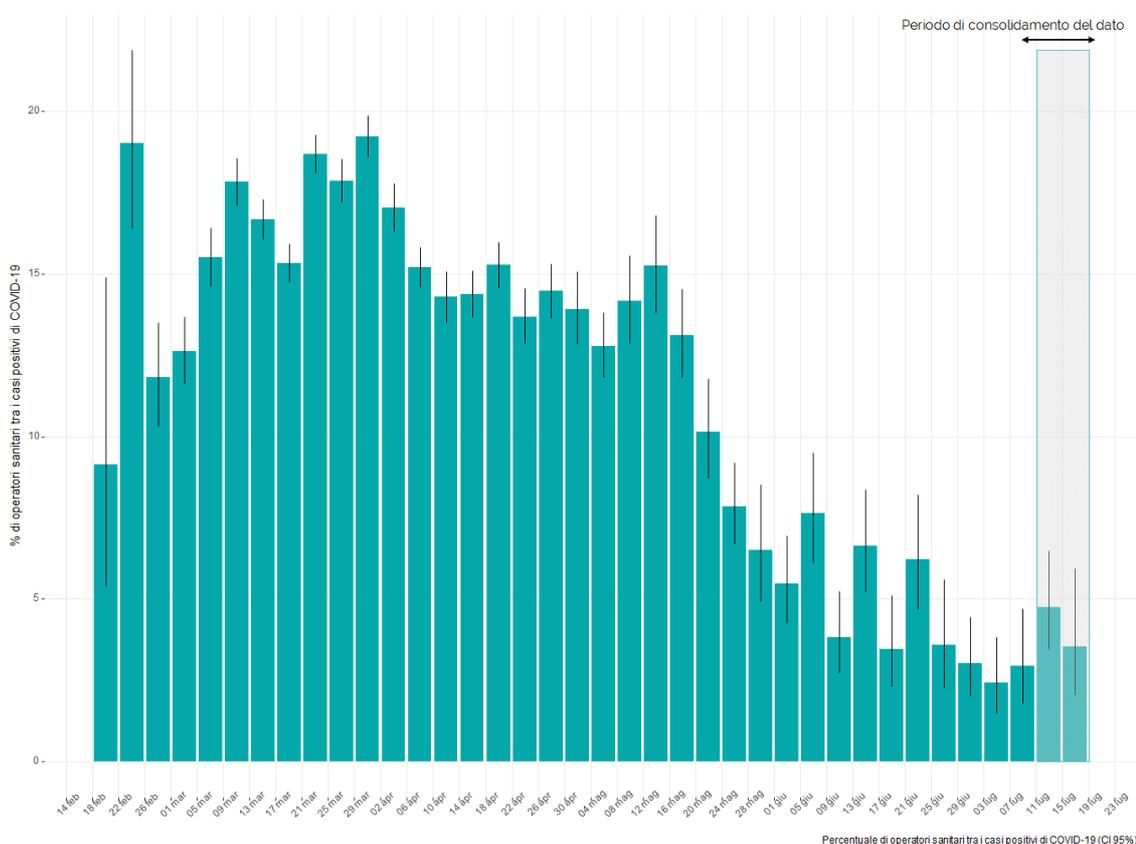


FIGURA 8 – PERCENTUALE DI OPERATORI SANITARI RIPORTATI SUL TOTALE DEI CASI PER PERIODO DI DIAGNOSI

NOTA: OGNI BARRA FA RIFERIMENTO ALL'INTERVALLO DI TEMPO TRA LA DATA INDICATA SOTTO LA BARRA E QUELLA SUCCESSIVA (ESEMPIO: 19 FEB SI RIFERISCE AL PERIODO DAL 19-22 FEB, 23 FEB SI RIFERISCE AL PERIODO DAL 23-26 FEB, ETC.)

Casi con data diagnosi/prelievo nel periodo 6 – 19 luglio 2020

- Durante il periodo 6 – 19 luglio 2020, sono stati diagnosticati e segnalati 2.746 casi, di cui 13 deceduti (questo numero non include le persone decedute nel periodo con una diagnosi antecedente al 6 giugno).
- 88 (3,2%) casi si sono verificati in operatori sanitari.
- La maggior parte dei casi sono stati notificati dalla regione Lombardia (N=1.013) seguita da Emilia-Romagna (N=530), Veneto (N=332) e Lazio (N=219) (Figura 9).

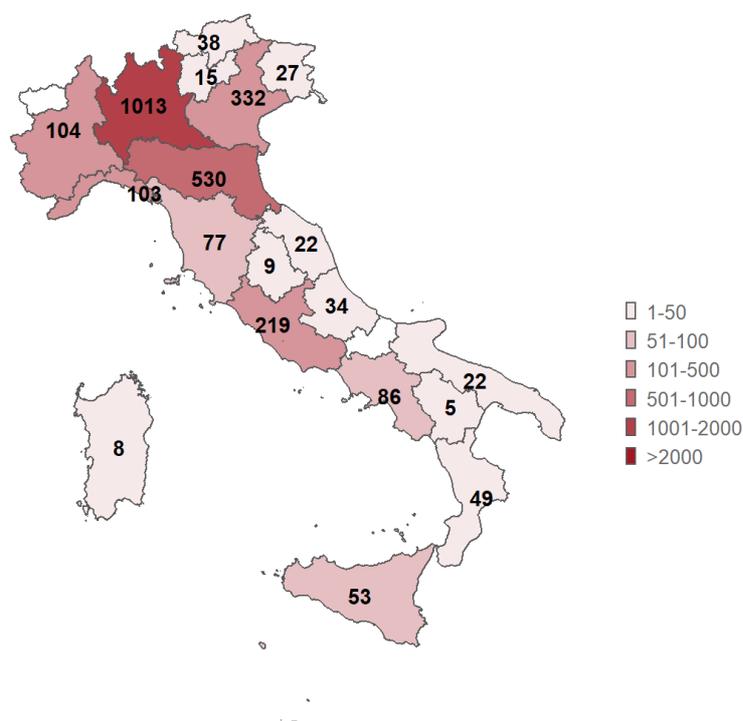


FIGURA 9 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA DI NOTIFICA 6 - 19/7/2020

- In Figura 10 è riportata la curva epidemica per i 2.746 casi diagnosticati tra il 6 e il 19 luglio e la data di inizio sintomi per i 1.406 casi per cui la data è nota. Si evidenzia che per una piccolissima quota di casi, la data di inizio si può far risalire a molto tempo prima rispetto alla data di diagnosi. Questo lungo intervallo, verosimilmente, riflette il recupero di campioni rimasti ancora da analizzare in alcuni laboratori e/o l'intensificarsi delle attività di screening con l'identificazione di soggetti positivi non più sintomatici, con l'inizio dei sintomi riferito alle settimane o mesi precedenti. Considerando il tempo tra esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e la successiva notifica, appare verosimile che la maggior parte delle persone con forma acuta dell'infezione diagnosticate negli ultimi 14 giorni abbiano contratto l'infezione nelle 2-3 settimane precedenti.

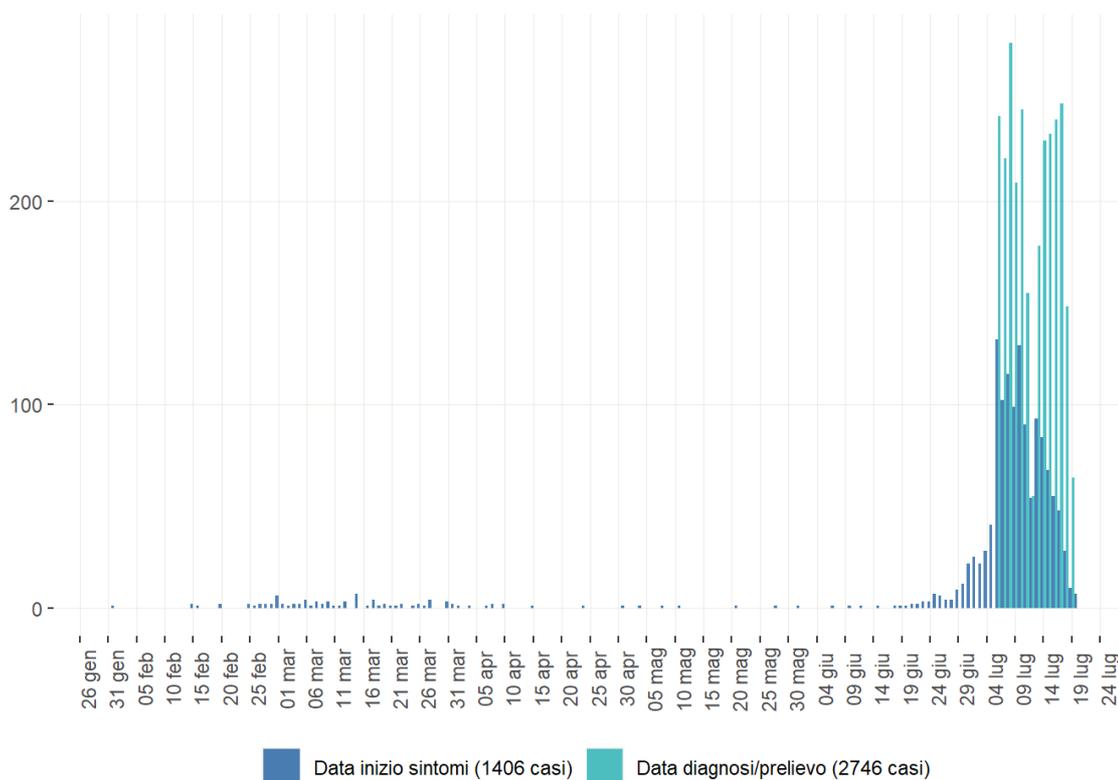


FIGURA 10– CURVE EPIDEMICA PER DATA DI DIAGNOSI/PRELIEVO (VERDE) E DATA INIZIO SINTOMI (BLU) DEI CASI DI COVID-19 SEGNALATI AL SISTEMA DI SORVEGLIANZA INTEGRATA NAZIONALE DAL 6 AL 19/7/2020

- Nel 35,6% dei casi le persone segnalate al sistema di sorveglianza nelle ultime due settimane hanno un'età superiore a 50 anni (età mediana 41 anni (range 0-100); nel 55,4% dei casi sono di sesso maschile (Figura 11 e Figura 12).

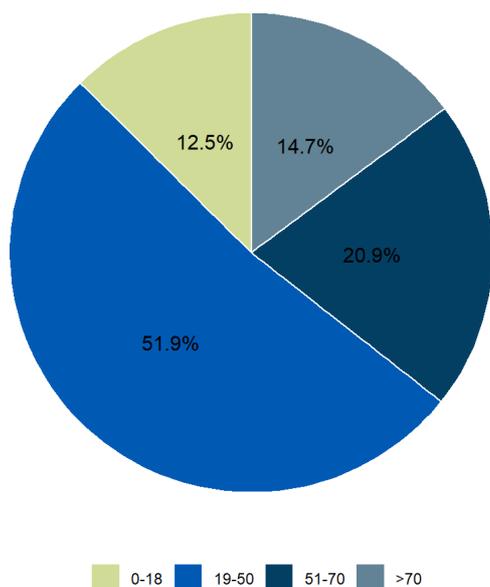


FIGURA 11 - DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEI CASI CONFERMATI DI COVID-19 IN ITALIA 6 - 19/7/2020

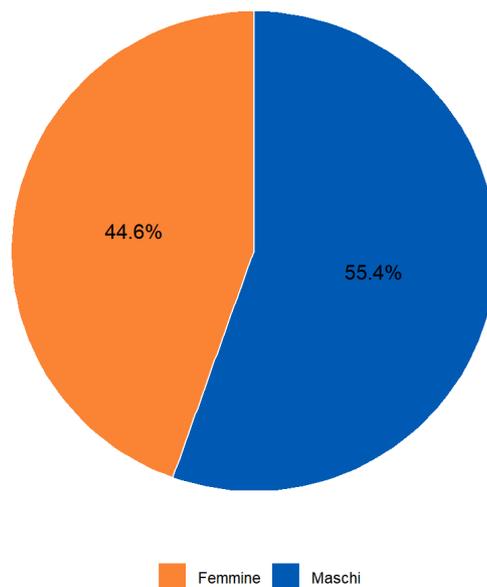
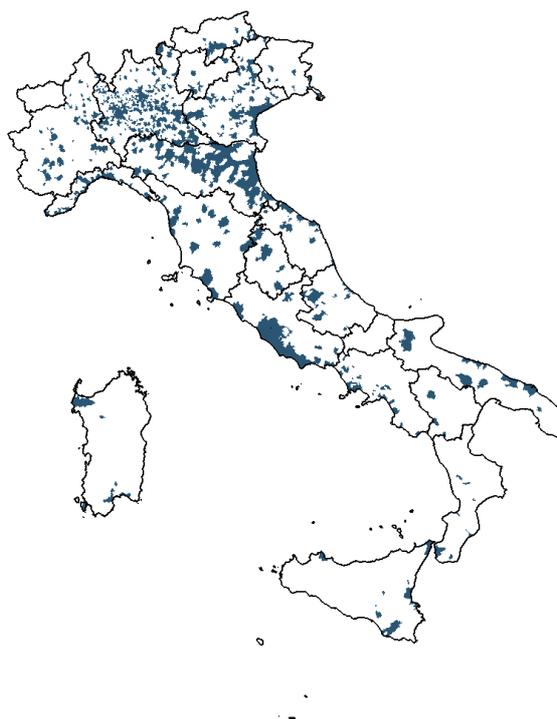


FIGURA 12- DISTRIBUZIONE PER SESSO DEI CASI CONFERMATI DI COVID-19 IN ITALIA 6 - 19/7/2020

- La Figura 13 mostra la distribuzione dei nuovi casi per comune di domicilio/residenza riportati dal 6 al 19 luglio 2020. In questo periodo sono stati diagnosticati 2.746 nuovi casi, ma la mappa ne riporta 2.629 distribuiti in 803 comuni in quanto sono stati esclusi 80 casi per cui non è nota l'informazione sul domicilio/residenza e 37 casi con domicilio/residenza fuori dalla regione di diagnosi. Si osserva una importante diffusione sul territorio nazionale di nuovi casi di infezione con almeno 1 caso segnalato in tutte le Regioni/PPAA.



Comuni con almeno un caso: 803

FIGURA 13 - CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER COMUNE DI DOMICILIO/RESIDENZA (COMUNI CON ALMENO UN CASO) DAL 6 AL 19/7/2020

- La Tabella 8 e la Tabella 9 riportano rispettivamente il motivo per cui i casi sono stati sottoposti a test diagnostico e l'origine dei casi.

TABELLA 8 - DISTRIBUZIONE DEL MOTIVO PER CUI SONO STATI TESTATI I CASI DIAGNOSTICATI DAL 6 AL 19/07/2020 (N=2.746 CASI).

Motivo del test	Casi	
	N	%
Contact tracing	663	24,1
Caso sintomatico	809	29,5
Screening	1.204	43,8
Non noto	70	2,5
Totale	2.746	

**TABELLA 9 - DISTRIBUZIONE DELL'ORIGINE DEI CASI DIAGNOSTICATI DAL 6 AL 19/07/2020
(N=2.746 CASI).**

Origine dei casi	Casi	
	N	%
Autoctoni	1.236	45,0
Si, da paese Estero	295	10,7
Si, da altra regione	22	0,8
Non noto	1.193	43,4
Totale	2.746	

- L'attuale andamento dell'epidemia richiama ad un atteggiamento di massima prudenza in questa fase di transizione. È fondamentale, infatti, mantenere comportamenti individuali corretti per limitare il rischio di un aumento del numero di casi e decessi nel breve termine.

Distribuzione regionale dei casi

- La Tabella 10 riporta il numero dei casi, l'incidenza cumulativa (per 100.000 abitanti), l'incidenza negli ultimi 14 giorni (6 - 19 luglio) e nell'ultima settimana (13-19 luglio) complessivamente per l'Italia e per Regione/PA.

TABELLA 10. NUMERO DI CASI E INCIDENZA CUMULATIVA PER COVID-19 (PER 100.000 AB) PER REGIONE/PA, TOTALE E RELATIVI ALLE SETTIMANE 6 - 9/7 E 13 - 19/7

REGIONE/PA	NUMERO DI CASI TOTALE	INCIDENZA CUMULATIVA (PER 100.000 AB)	DIAGNOSI TRA IL 13 - 19/7	INCIDENZA 7GG (PER 100.000 AB)	DIAGNOSI TRA IL 6 - 9/7	INCIDENZA 14 GG (PER 100.000 AB)
Abruzzo	3.342	254,81	13	0,99	34	2,59
Basilicata	372	66,09	3	0,53	5	0,89
Calabria	1.221	62,71	20	1,03	49	2,52
Campania	4.842	83,46	54	0,93	86	1,48
Emilia-Romagna	29.220	655,23	247	5,54	530	11,88
Friuli Venezia Giulia	3.387	278,71	18	1,48	27	2,22
Lazio	8.499	144,56	88	1,50	219	3,73
Liguria	10.174	656,12	71	4,58	103	6,64
Lombardia	95.557	949,82	395	3,93	1.013	10,07
Marche	6.805	446,15	9	0,59	22	1,44
Molise	438	143,32	0	0,00	0	0,00
Piemonte	31.733	728,42	35	0,80	104	2,39
PA Bolzano	2.669	502,47	11	2,07	38	7,15
PA Trento	4.888	903,35	9	1,66	15	2,77
Puglia	4.556	113,08	16	0,40	22	0,55
Sardegna	1.379	84,11	6	0,37	8	0,49
Sicilia	3.150	63,00	43	0,86	53	1,06
Toscana	10.149	272,12	46	1,23	77	2,06
Umbria	1.456	165,08	6	0,68	9	1,02
Valle d'Aosta	1.192	948,55	0	0,00	0	0,00
Veneto	19.679	401,13	251	5,12	332	6,77
ITALIA	244.708	405,42	1.341	2,22	2.746	4,55

Stime Rt - Calcolo del numero di riproduzione e interpretazione

- Il numero di riproduzione netto R_t indica il numero medio di infezioni secondarie generate da una persona infetta ad una certa data ed è una grandezza fondamentale per capire l'andamento dell'epidemia. Se R_t ha un valore inferiore alla soglia critica di 1 il numero di nuove infezioni tenderà a decrescere tanto più velocemente quanto più è lontano dall'unità. Per contro, quanto più R_t supera 1 tanto più rapidamente aumenterà il numero dei contagi. Pertanto, un valore di R_t sopra la soglia, anche in presenza di un numero basso di casi, è un campanello di allarme sull'andamento epidemico. Il numero di riproduzione netto in un certo contesto geografico può essere stimato a partire dalla conoscenza della data di inizio sintomi dei casi, una volta nota la distribuzione dell'intervallo seriale (ovvero la distanza temporale fra la comparsa dei sintomi in una persona infettata e nei casi da essa generati)¹²³.
- Viene riportata in questo bollettino la stima del numero di riproduzione netto R_t medio in un periodo di 14 giorni basato sulla data di inizio sintomi ($R_t^{\text{medio14gg}}$).
- **Nota bene:** Poiché la diagnosi di COVID-19 può avvenire anche due o tre settimane dopo l'infezione da coronavirus SARS-CoV-2 a causa del tempo di incubazione della malattia (fino a 14 giorni) e dei tempi intercorsi tra l'inizio dei sintomi, la ricerca di assistenza medica e il completamento dei test di laboratorio, il valore di R_t può essere attualmente stimato correttamente solo con un ritardo di 6 giorni.
- La Figura 14 riporta la stima di $R_t^{\text{medio14gg}}$ basata su l'inizio dei sintomi per Regione/PA e Nazionale. **Si sottolinea che quando il numero di casi è molto piccolo, alcune Regioni/PPAA possono presentare temporaneamente stime con valore medio $R_t > 1$ a causa di piccoli focolai locali che incidono sul totale dei casi, senza che questo rappresenti necessariamente un elemento preoccupante.** La stima di $R_t^{\text{medio14gg}}$ è stata calcolata alla data del 21 luglio 2020, ed è riferita alle due settimane che vanno dal 2 al 15 luglio 2020. Si osservano diverse Regioni in cui l' R_t si trova con valori intorno o superiori ad 1 ma con intervalli di confidenza che non superano 1 nel loro intervallo minore. Questa osservazione, non inattesa in una fase di transizione avanzata come quella attuale, è conseguenza del lieve incremento del numero di nuovi casi osservato nella scorsa settimana e dovuto all'intensificarsi di attività di ricerca attiva dei casi ed indagine di focolai che si sono presentati in diverse Regioni/PPAA e che sono attualmente in fase di controllo. Tuttavia, ricorda come sia essenziale un atteggiamento di estrema cautela e di rispetto delle norme comportamentali e di distanziamento fisico raccomandate.

1 Guzzetta G, Riccardo F, Marziano V, Poletti P, Trentini F, Bella A, Andrianou X, et al. The impact of a nation-wide lockdown on COVID-19 transmissibility in Italy. Arxiv preprint. <https://arxiv.org/ftp/arxiv/papers/2004/2004.12338.pdf>

2 Cori A, Ferguson NM, Fraser C, Cauchemez S. A new framework and software to estimate time-varying reproduction numbers during epidemics. American journal of epidemiology. 2013;178(9):1505-12.

3 Riccardo F, Ajelli M, Andrianou X, Bella A, et al. Epidemiological characteristics of COVID-19 cases in Italy and estimates of the reproductive numbers one month into the epidemic. Medrxiv preprint <https://doi.org/10.1101/2020.04.08.20056861>

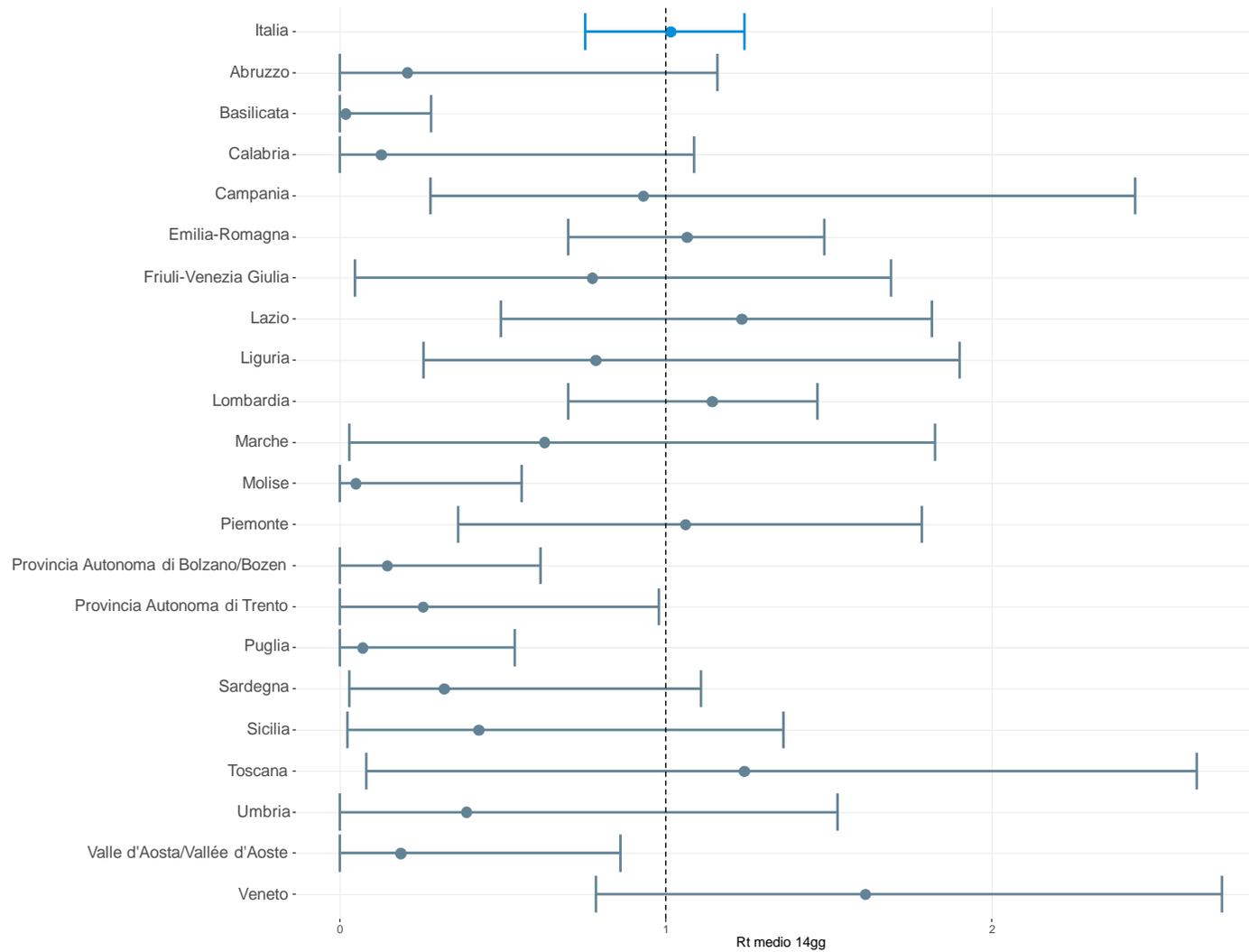


FIGURA 14. STIMA RIEPILOGATIVA DELL' $R_t^{\text{MEDIO14GG}}$ PER REGIONE BASATO SU INIZIO SINTOMI DAL 2/7 AL 15/7, CALCOLATO AL 21/7/2020